



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

1

Lumino

—

Lumino

1. Stesura

30.11.84/fil.

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune e parrocchia, Lumino si trova menzionata come vicinanza comprendente anche Castione col nome di Lugumino (1168) e, in seguito, come Ligomino (1242) e Lugumini (1566). Nel 1907 vi si scoprì una tomba dell'era paleocristiana.

Il vescovo di Como vi possedeva delle terre che furono infeudate ai fratelli Besozzo di Locarno. La decima spettante al Capitolo di Bellinzona fu infeudato, prima del 1244, al comune. A tale proposito sorsero lunghi conflitti tra capitolo e comune che ebbero fine nel 1502. Lumino ebbe numerosi conflitti di frontiera, tra gli altri con S. Vittore e Roveredo, ciò che mise in contrasto le giurisdizioni di Bellinzona e dei Grigioni. Dopo varie vicissitudini il conflitto fu definitivamente composto nel 1776. Castione si separò da Lumino per un periodo indeterminato; si staccò definitivamente nel 1818, unendosi ad Arbedo.

Dal punto di vista ecclesiastico, costituiva parrocchia già nel 1538; Castione se ne distaccò nel 1626. La chiesa parrocchiale di S. Mamete è citata già nel 1244, ma di quell'edificio, sottoposto a numerosi rifacimenti, rimangono pochi elementi.

Allevamento del bestiame e agricoltura furono le risorse tradizionali, non sufficienti a frenare l'emigrazione dei suoi abitanti.

Esposto a sud-ovest, Lumino sorge sulla parte destra del cono di deiezione del Riale Grande, prevalentemente lungo la strada cantonale che corre ai piedi del conoide.

Con la strada contrae rapporto soprattutto il perimetro principale P 1 al cui interno si possono individuare due nuclei edilizi (G 1.1 e G 1.2) con fronti di case particolarmente rappresentative delle architetture originarie dell'insediamento. In minor misura, anche il piccolo gruppo G 0.3 contrae rapporto con la strada. A monte di questi due insiemi e separati da una fascia prativa, in parte edificata (I-DE I), sono il perimetro P 2, costituito soprattutto da stalle trasformate in abitazioni, il gruppo G 0.4 che si inerpica per il pendio e, a ovest, il gruppo G 0.5 di quasi sole abitazioni, molto trasformato nel complesso.

Qualificazione

Termine di confronto

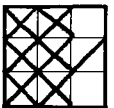
☐ città☒ villaggio☐ borgo☐ frazione (Weiler)☐ villaggio urbanizzato☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Il villaggio si è sviluppato prevalentemente lungo la strada che corre ai piedi del conoide di deiezione del Riale Grande, ai piedi di ampi pendii che, in vicinanza dell'insediamento, sono coltivati a vigna, e ai margini della piana prativa del letto della Moesa.

La parte principale del villaggio si evidenzia per il carattere cittadino dato dal perfetto allineamento di edifici ottocenteschi lungo la strada di attraversamento. Questo fronte, così poco rurale, ha nei suoi due estremi come dei punti d'avvio: da un lato una piazzetta e la chiesa, dall'altro un grande edificio signorile; disegna un percorso assai interessante dal punto di vista spaziale e forma un vivace contrasto con gli spazi più disarticolati e disorganizzati dei gruppi di edifici rurali, a monte della strada principale.

Ct.	Distr.	Comune	Località		1. Stesura		2
TI	1	Lumino	— Lumino				
Poscritti							

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

La strada principale di attraversamento, in corrispondenza dell'insediamento, forma un ampio gomito. Uguale andamento mostra una strada più a monte che attraversa, anch'essa, il perimetro principale e il piccolo gruppo G 0.3. Perpendicolare a questi due, dall'insieme principale, in corrispondenza della chiesa, sale un altro percorso all'insieme secondario P 2. Una terza strada, a nord delle due precedenti, che seguono le curve di livello, attraversa gli insiemi a monte (P 2/G 0.4/G 0.5).

La carta Siegfried del 1875 non mostra alcun cambiamento essenziale rispetto alla situazione attuale. La strada di attraversamento compare infatti nello stato attuale e con uguale percorso. Su di essa, in corrispondenza del perimetro principale P 1, affacciano le loro fronti (1.1.9) gli edifici più rappresentativi degli aggregati G 1.1 e G 1.2. Si tratta di una schiera di abitazioni a tre piani con tetti a due falde. Hanno una porta centrale con cornice in granito, ora ad arco rettangolare. Due mostrano, all'ultimo piano, una balconata con ringhiere in ferro; due hanno al centro un balconcino al modo fine '800.

Tra G 1.1 e G 1.2, in corrispondenza di un incrocio, il fronte viene interrotto dall'interporsi del lato breve del bocciodromo 1.0.3, una costruzione a due piani con garage a pianterreno e una specie di portico di ingresso, basso, con una copertura in lamiera ondulata. Nonostante lo sgradito interporsi di questa costruzione, permane una certa continuità, non solo per la fattura delle case, ma soprattutto per l'allineamento rettilineo rispetto alla strada in ampia curva. All'estremità est del fronte, all'angolo della piazzetta, è stata edificata una stazioncina delle corriere che mostra una certa volontà di continuità col fronte ma, anche per il ridotto volume, è poco marcante come estremità.

Il fronte appena descritto (1.1.9) non ha pari riscontro sul lato opposto della strada. Le case, qui, infatti, sono molto spaziate, di volumi vari, e presentano la facciata, più che sulla strada di attraversamento, sul vicolo interno, più a sud. L'ingresso al nucleo principale P 1, in corrispondenza di G 1.1, è marcato a valle dal volume della chiesa (E 1.1.5) e a monte da una piazzetta su cui affaccia la propria fronte una casa della fine dell'800 (1.1.7). Questa piazzetta pavimentata abbastanza recentemente in acciottolato e abbellita da tigli, benché risultato di demolizioni, mostra un carattere di spazio progettato.

La chiesa parrocchiale E 1.1.5 impone fortemente la sua presenza soprattutto per il grande sviluppo orizzontale. Vi si accede attraverso il sagrato per una scalinata. E' visibile, sulla facciata, l'ingrandimento del secolo scorso: l'antico ingresso con colonne quadrate e lunetta - oggi murato - appare ben evidente a lato dell'attuale accesso di realizzazione ottocentesca, rettangolare, sormontato da una finestra termale. Probabilmente fa parte della precedente struttura anche il campanile che - per il volume attuale della chiesa - risulta piccolo.

Qualificazione (continuazione)

E' questo stesso fronte che conferisce al villaggio anche l'elemento più interessante da un punto di vista storico-architettonico: moduli costruttivi ottocenteschi si susseguono e rincorrono in una moltitudine di variazioni sul tema. Vanno annoverati alcuni singoli edifici quali la chiesa, un'abitazione ottocentesca sulla strada, leggermente sfasata rispetto al fronte descritto, alcuni edifici fine secolo che, se non spettacolari, almeno, costituiscono esempi tipologici.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

All'interno del gruppo G 1.2 emerge un edificio a quattro piani (E 1.2.10). E' un'abitazione di grande mole, ultimamente ristrutturata in maniera adeguata, tranne per quanto riguarda la tinteggiatura. Presenta sulla strada principale il suo lato breve, mentre la facciata a sei assi dà su un vicolo a monte di quella. Di fronte, sull'altro lato della strada principale - non più riferibili al gruppo G 1.2 - sono tre edifici cubici, tipiche case borghesi della fine Ottocento-inizio Novecento (1.0.1). Fra due di queste, si inserisce un piccolo slargo della strada con una fontana. Qui prende avvio una stradina che porta in linea retta al campanile. Questo percorso non riesce ad essere definito dalle costruzioni a lato, rade e spesso trasformate, o nuove; anche i pochi muretti e gli spazi risultano del tutto casuali. Vi è ancora qualche stalla vecchia in muratura a secco.

Scarso carattere unitario possiede anche il vicolo che percorre la parte superiore di P 1, parallelo al percorso principale. L'edificazione risulta - per le numerose demolizioni che hanno lasciato spazi adibiti a parcheggio - abbastanza casuale e difficilmente riconducibile all'ordinamento originario. Oltre alle abitazioni, trasformate soprattutto per quanto riguarda le aperture, esistono ancora stalle in buono stato di conservazione.

G 0.5 è un piccolissimo gruppo, quasi esclusivamente di abitazioni, molto trasformato, ma con ancora qualche elemento strutturale originario: qualche balconata all'ultimo piano su tutto il lato di gronda e qualche stalla in sasso.

Il vicolo interno che lo attraversa presenta, al centro, uno slargo con molti angoli, spazi e rientranze, con aperture date da scale - caratteristiche per questo tratto di vicolo - che portano all'ingresso al primo piano o al piano leggermente rialzato di case, soprattutto a due-tre piani, intonacate.

Tra questo insieme ed il gruppo G 0.4, si inserisce, come elemento perturbante - in quanto in contrasto col restante patrimonio edilizio - una costruzione a due piani, a copertura piana, con aperture troppo ampie e una veranda chiusa a mattoni forati (0.0.19). Simili interventi si registrano un po' su tutti gli spazi originariamente vuoti interposti tra gli insiemi edilizi (I-DE I) e sul pendio di sfondo all'insediamento (I-OR V).

G 0.4, che sale il pendio, è caratterizzato nella parte bassa da una graziosa piazzetta (0.4.11) che presenta al centro un taglio, con accanto una fontana. La sua forma triangolare è data dal disporsi intorno ad essa di tre edifici, probabilmente della fine dell'Ottocento. Uno di questi, a tre piani, a pianta piuttosto stretta, ha il tetto in piode, a mezzo padiglione. Ha una scala esterna e qualche decorazione floreale Jugendstil, stinta: il piano terra è ad uso agricolo. Dall'altra parte una costruzione (0.4.12), alquanto trasformata, ha accanto un sottoportico e una stalla. Dalla piazzetta prende avvio una stradina che percorre tutto l'insieme e sulla quale si dispongono, non allineati, alcuni edifici della fine dell'Ottocento-inizio Novecento. Anche qui, ai limiti dell'insieme, nei punti di contatto con gli altri aggregati, si inseriscono costruzioni alteranti soprattutto per la loro posizione. In P 2 dominano le stalle, soprattutto quelle trasformate in abitazioni unifamiliari. Le poche stalle ancora allo stato originario sono in sasso, in parte doppie con le tipiche scale esterne laterali sulla facciata di gronda, che portano al granaio o fienile al primo piano, e con le stalle al piano terra. C'è anche qui qualche raro intervento della fine dell'Ottocento-inizio Novecento, cioè abitazioni a due-tre piani con qualche motivo floreale sotto la gronda e intorno alle aperture.

L'edificazione sulla strada interna appare molto casuale e non ordinata da un qualche allineamento. Tale impressione è accentuata dagli ampi spazi sui lati degli edifici.

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

L'insieme G 0.3 è attraversato da una strada in lieve curva, anch'essa - come tutte le strade qui - asfaltata. Le case conservano bene le caratteristiche originarie. Sono a due-tre piani, alcune giustapposte e impiantate su livelli diversi, così che i colmi risultano quasi a scalinata. Tra l'una e l'altra, essendo giustapposte a varie angolature, rimangono spazi acciottolati o asfaltati così che non contraggono un rapporto diretto con la strada.

Tra i nuclei con riferimento alla strada principale (P 1/G 0.3) e i tre insiemi a monte (P 2/G 0.4/G 0.5) si inserisce una fascia a vigna (I-DE I), orti e con qualche costruzione recente (0.0.19). Vi si impianta tra l'altro, verso est, abbastanza staccata dall'insediamento, la scuola 0.0.14, della prima metà del secolo, con una scalinata fiancheggiata da tigli, la quale, più che svolgere una funzione di accesso, risulta elemento formale-decorativo. Subito a valle del complesso scolastico si trova una villa (0.0.20) dell'inizio secolo con motivi floreali sotto la gronda.

Tra P 1 e G 0.3, è una piccola fascia ineditata (I-DE III) su cui si trova il camposanto (0.0.13) con una cappella e, in corrispondenza della strada principale, un gruppo di stalle doppie (0.0.18) sotto un'unica copertura, solo in parte ancora in piede. Sono in sasso, con granaio al primo piano, con scala di accesso dalla strada di percorrimto della valle. (0.0.15) è un gruppo di stalle perfettamente paragonabile a quello precedente. Si tratta di stalle "triple", con scale doppie d'accesso al primo piano. Hanno, in alcuni casi, la copertura in ondulina di ferro, oppure in tegola, e presentano trasformazioni di puro mantenimento. L'ampia fascia a prati e campi (I-DE II), si interpone, a sud dell'insediamento, tra l'autostrada e l'edificazione.

Leggermente distaccato dal nucleo, all'estremità sud-occidentale, un piccolissimo insieme di abitazioni (0.0.16) della seconda metà dell'800 con una stalla e qualche altra costruzione utilitaria, costituisce marca d'ingresso all'insediamento su quel lato.

Oltre alle indicazioni generali contenute della Scheda-L e nella scheda "Spiegazione del piano di rilievo", vanno seguite le seguenti indicazioni particolari:

- lo spazio ad orto davanti al cimitero e alla chiesa parrocchiale va lasciato libero come sottolineatura della quinta d'ingresso all'insediamento.

L

Ct. Distr. Comune

Località

TI 1 Lumino

— Lumino

1. Stesura 28.11.84/fil.

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto No
P	1	Nucleo abitativo principale.	A ₁ / X B	3, 4, 29-41
P	2	Abitazioni e stalle; molte trasformate in abitazioni.	B / X B	63, 64, 80, 81
G	1.1	Gruppo con la chiesa, vuoto e fronte di abitazioni rivolte verso la strada.	A / X X A	2-4, 15-20, 22
G	1.2	Fronte omogeneo di edifici rappresentativi all'interno del nucleo primario.	A / X X A	31, 32, 37, 39
G	0.3	Gruppo di abitazioni all'uscita est del villaggio.	A ₂ / X X A	7, 13, 68-70
G	0.4	Nucleo abitativo su un terreno a forte dislivello.	B / X X B	27, 56-58, 83
G	0.5	Gruppo secondario di quasi sole abitazioni con trasformazioni diffuse.	B / X X B	50, 51, 53, 87
I-DE	I	Fascia prativa parzialmente edificata tra i nuclei.	a ₁ / X a	5, 6, 54, 55, 65
I-DE	II	Porzione di piano tra la linea ferrata ed il nucleo.	b / X b	21, 23, 24
I-DE	III	Fascia inedita in cui si inserisce il camposanto.	a / X a	15
I-OR	IV	Fascia edificata a lato della strada di ingresso a un insieme edilizio.	b / X b	10, 42-47, 75
I-OR	V	Pendìo vignato sullo sfondo dell'inse- diamento.	a / X a	48, 49
	1.0.1	Ville dell'inizio secolo.		31, 33, 37
	1.0.2	Caseggiato della fine dell'Ottocento a grande sviluppo orizzontale con lunghe balconate in legno.		25
	1.0.3	Bocciodromo inserito nel fronte omogeneo di edifici lungo la via principale.		35, 36
	1.0.4	Trasformazioni e aggiunte contrastanti con le forme tradizionali.		84, 86
E	1.1.5	Chiesa parrocchiale di S.Mamete documentata dal 1237, con trasformazioni a varie riprese, ad ampio sviluppo orizzontale.	X A	1, 17-19
	1.1.6	Casa parrocchiale.		11, 15, 18
	1.1.7	Abitazione della fine Ottocento sul vuoto centrale nel gruppo della chiesa.		4, 19
	1.1.8	Nuova abitazione in prossimità del vuoto centrale.		79
	1.1.9	Fronte di abitazioni in buono stato di conservazione sulla strada principale.		3, 34
E	1.2.10	Elegante abitazione ristrutturata, notevole anche per il volume.	X A	39, 40
	0.4.11	Piazzetta definita da abitazioni ben conservate e con una fontana e un ti- glio al centro.		56, 83

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti

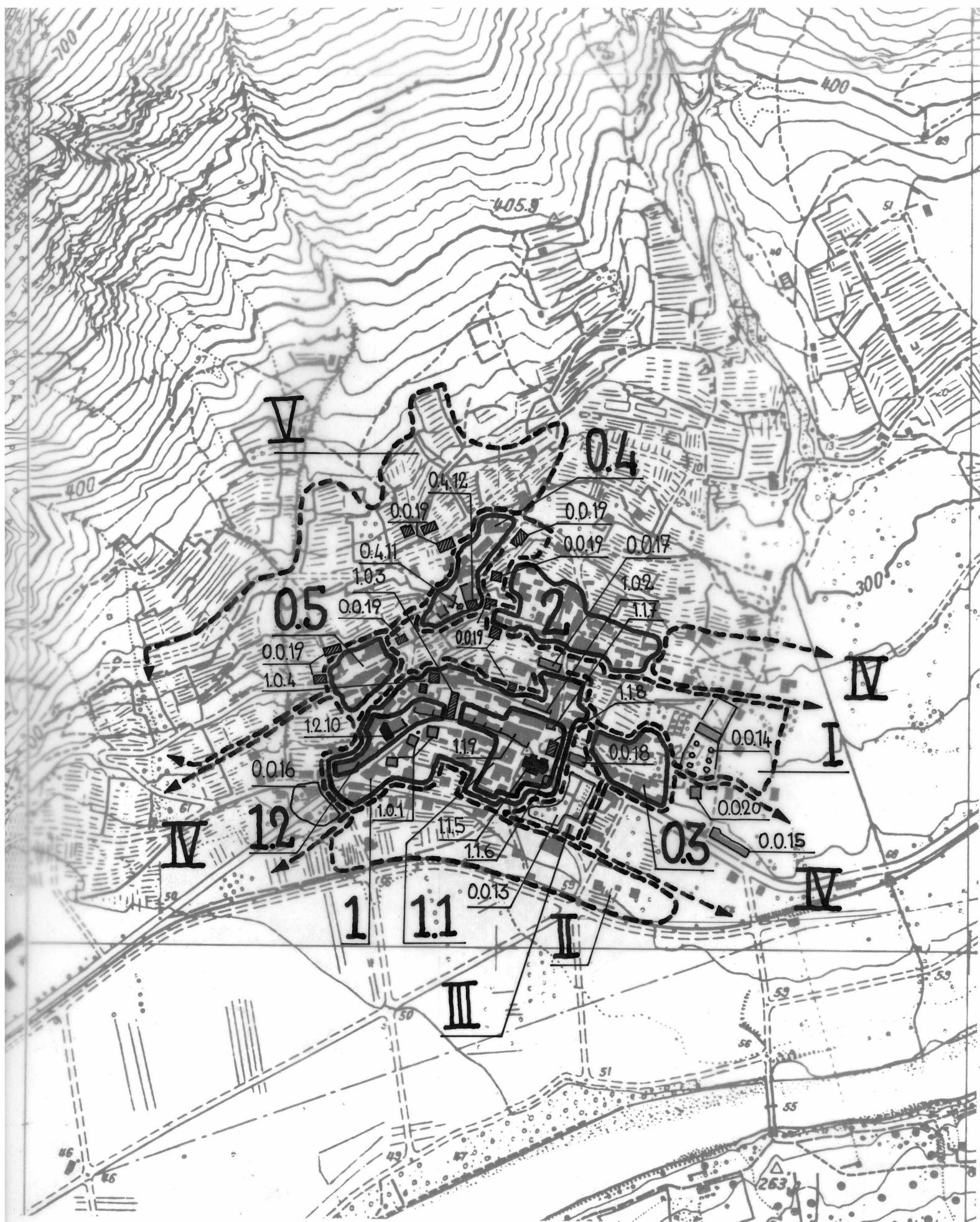
--	--	--	--	--	--	--

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile

Poscritti





Ct. Distr. Comune

Località

TI

1

Lumino

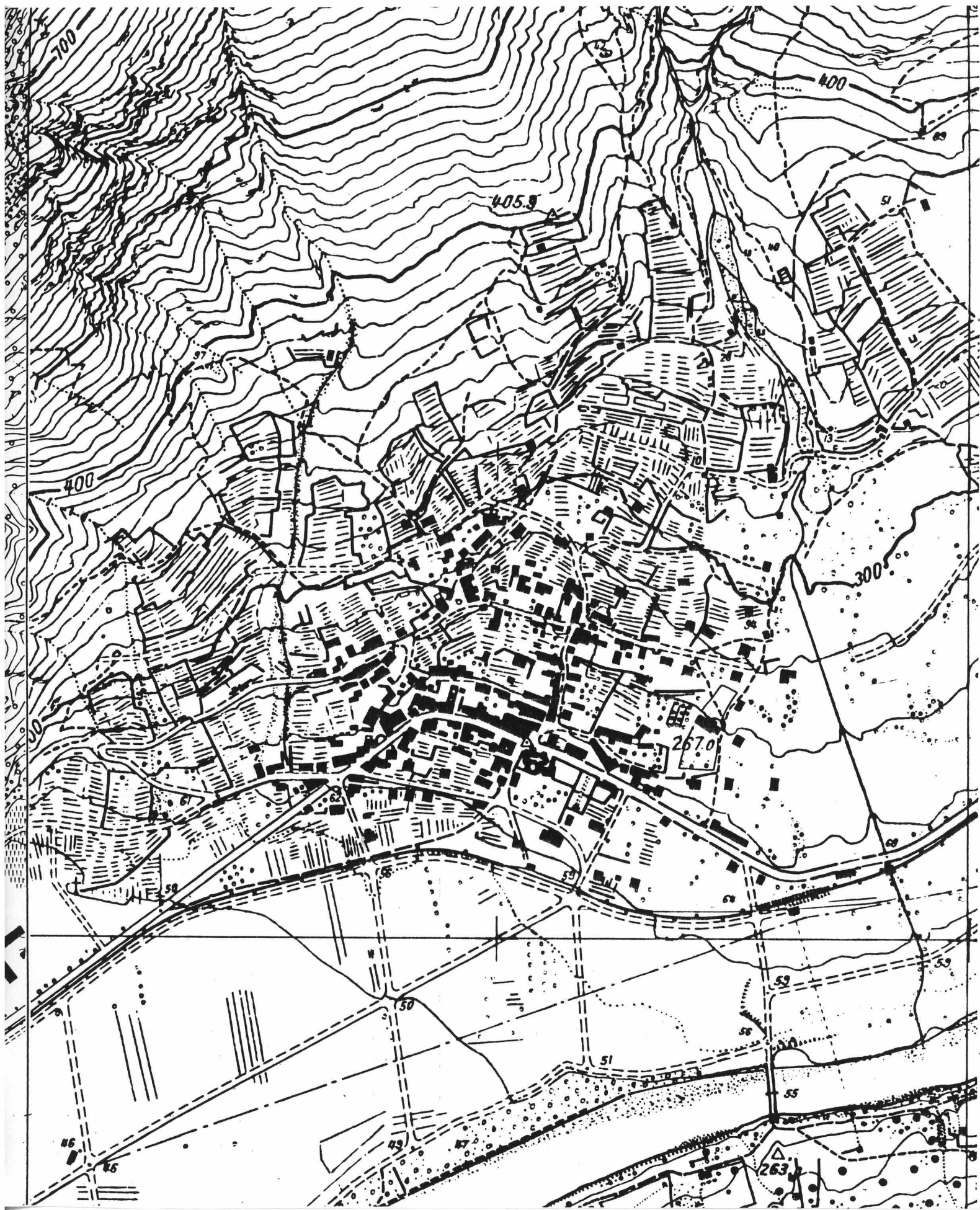
— Lumino

1. Stesura

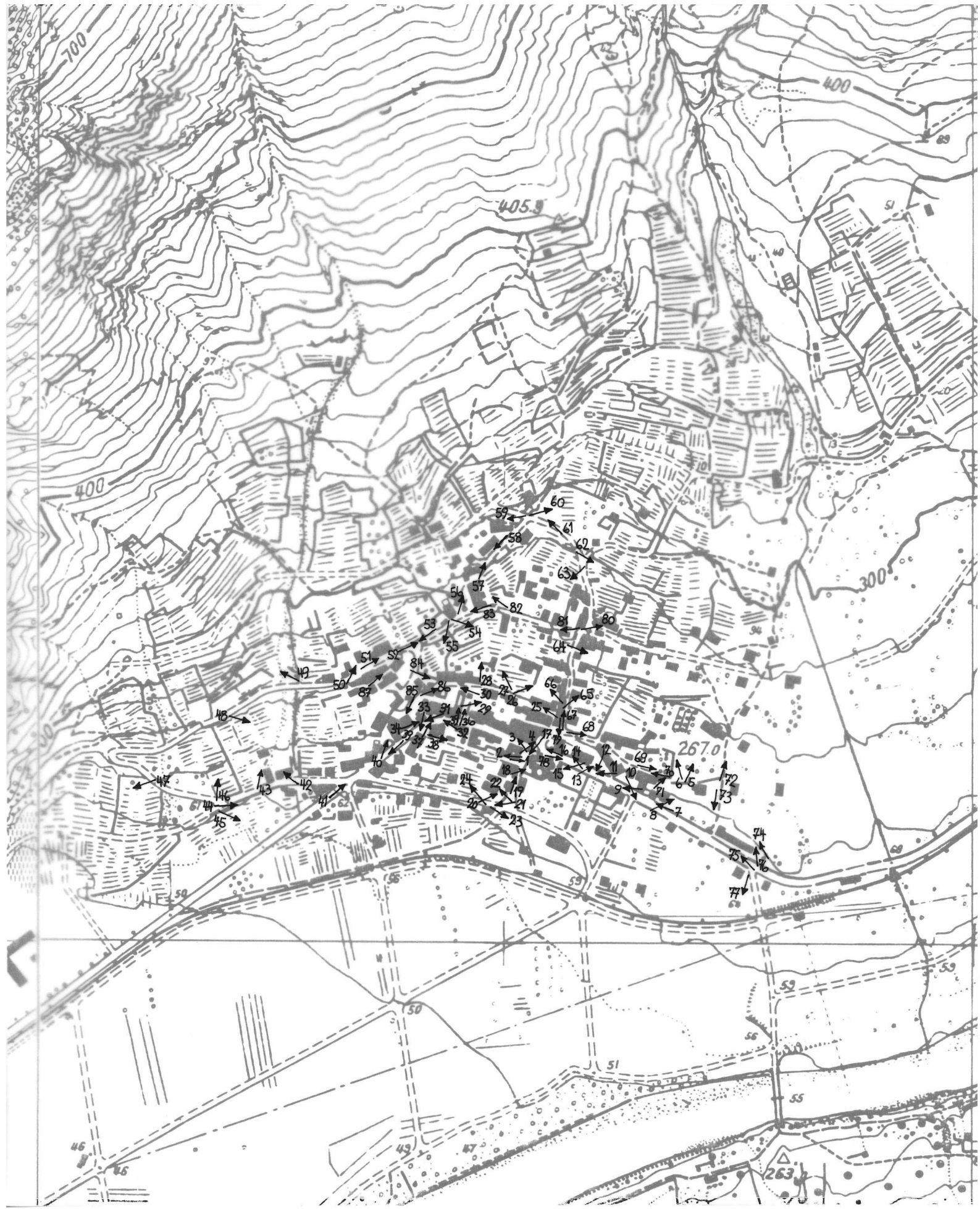
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



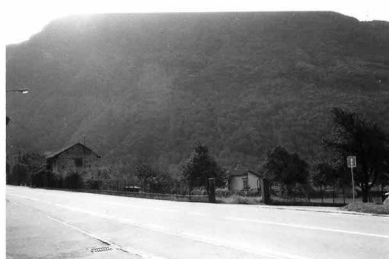
9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



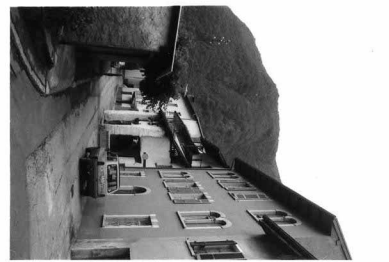
29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



77



83



78



84



Ct. Distr. Comune

TI 1 Lumino

Data:

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Lumino

Comune: Lumino

Distretto: Bellinzona

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1314

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	10 %	1970	4 %	1980	1 %
Abitanti 1980	964	Settore 2	1960	39 %	1970	42 %	1980	35 %
Abitanti 1970	768	Settore 3	1960	55 %	1970	54 %	1980	64 %
Aumento 1970-80	25,5 %	Indice demografico 1,23 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	21,7 %							
Aumento 1950-60	5,2 %	Indice d'invecchiamento a = 0,94 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

